



## Giornata del Contemporaneo

# Quarantaquattro artisti per Iceberg e Celeste

All'Archeologico la mostra dei finalisti del premio nazionali e dei quattro vincitori del Comune

di Vincenzo Branà

BOLOGNA

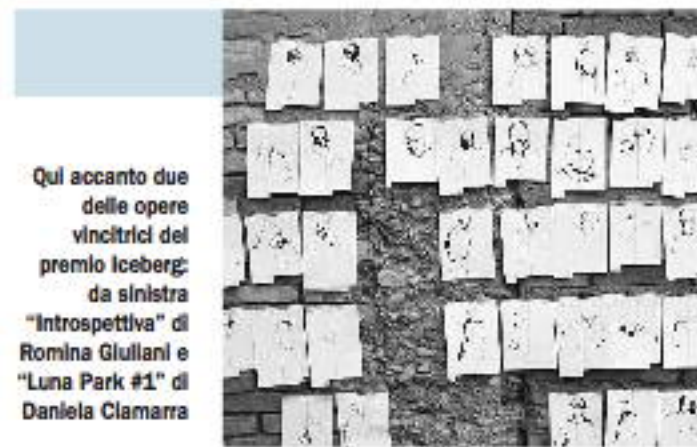
Alla fine il matrimonio oggi sarà ufficialmente celebrato: alle 16 al Museo civico archeologico di Bologna verrà inaugurata la mostra in cui si fondono assieme il celebre Premio Celeste, riconoscimento nazionale dedicato all'arte contemporanea, e il premio Iceberg del Comune di Bologna, che ogni anno segnala in città gli astri nascenti del sottobosco creativo. La giuria del Premio Celeste ha già comunicato i nomi dei quattro vincitori di Iceberg, che apriranno l'esposizione che raccoglie, oltre alle loro opere, quelle dei 40 finalisti selezionate dall'eterogeneo comitato di curatori che caratterizza il premio Celeste. Gli "under 30" che si aggiudicano Iceberg sono: Romina Giuliani, autrice di *Introspeffiva*, vincitrice nella sezione pittura e già in partenza a fine ottobre per Tolosa, dove rappresenterà la creatività bolognese su mandato del Comune;

Marcello Bianchi, autore di *Due* nella sezione fotografia e grafica; Daniela Ciarrara con *Luna Park #1*; Alessandro Amante e Michele Testi con *Otto minuti*. Ciascuno dei vincitori si aggiudica i mille euro messi in palio dal Comune, oltre ad essere "adottato" dall'istituzione per iniziative inerenti l'arte contemporanea. Nella mostra, come detto, oltre a quelle premiate da Iceberg, sono esposte le 40 opere finaliste del Premio Celeste tra le quali, fa notare

Giorgia Boldrini del Comune di Bologna, «riconosciamo altri creativi attivi nel nostro territorio», da Sara Lucas al duo Petri-Paselli. Le quaranta opere sono dieci per ciascuna categoria: Pittura; Fotografia & Grafica digitale; Video & Animazione; Installazione, Scultura & Performance. La giuria, composta da Gabi Scardi, Elena Forin e Marco Bazzini, decreterà oggi il vincitore. La mostra aprirà al pubblico oggi alle 16 con una visita guidata insieme ai membri del

comitato di selezione, che illustreranno i criteri e le motivazioni alla base della scelta delle opere; alle 17 ci sarà una performance in concorso, poi alle 18 la premiazione. La mostra, a ingresso gratuito, oggi sarà visitabile fino alle 22, domenica dalle 10 alle 18.30; da lunedì 10 a venerdì 14 dalle 17 alle 20; sabato 15 e domenica 16 dalle 10 alle 18.30. Domani sarà poi la giornata degli Open Studios, in cui 56 studi di artisti bolognesi apriranno le loro porte al pubblico,

che per un giorno potrà conoscere da vicino alcuni spazi della produzione dell'arte contemporanea della città; gli studi saranno aperti dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20. All'indirizzo web <http://g.co/maps/hh2vf>, una mappa interattiva con tutti gli studi aperti e alcuni percorsi consigliati dai curatori bolognesi: Elisa Del Prete, Isabella Falbo, Eleonora Frattarolo, Eleonora Grassi, Massimo Marchetti, Anna Santamauro, Adriana M. Soldini, Alice Zannoni.



Qui accanto due delle opere vincitrici del premio Iceberg: da sinistra "Introspeffiva" di Romina Giuliani e "Luna Park #1" di Daniela Ciarrara



personale di Daniela Leghissa dal titolo *Uno sguardo inatteso sulla natura* mentre alle 19,30 nello spazio Raum si apre la stagione con la consegna pubblica di *Spangbergianism The Book* di Märten Spångberg, artista svedese e teorico attivo nel campo della performance e della danza contemporanea, protagonista di un'azione di scrittura critica culminata giornalmente in una presentazione pubblica sotto forma di testo.

Ma non solo musei e gallerie rispondono all'appello del Contemporaneo: anche l'Arcigay "Il Cassero", nell'ambito del suo frequentato sabato notte, sarà attraversato dall'arte grazie all'associazione Buscart che porterà, nel cuore del dance floor, la performance interattiva dei Micron, dal titolo *Rondini*.

Naturalmente anche il MAM-

bo per la Giornata del Contemporaneo apre le sue porte a ingresso libero e offre ai visitatori la Collezione Permanente e la mostra *Arte povera 1968*, a cura di Germano Celant e Gianfranco Maraniello. Ma non solo: dalle 11 alle 20 al Museo Morandi Palazzo D'Accursio è in programma un open day a ingresso libero in occasione dell'inaugurazione della mostra *Alexandre Hollan. Silences en couleurs*, prima rassegna monografica dell'artista ungherese in Italia. L'open day strizza l'occhio tanto agli open studios domenicali promossi da Iceberg e Celeste quanto all'analoga iniziativa messa in campo sempre in questi giorni dal Saie off per gli studi di Architettura. Poi c'è anche l'open day dei dormitori, che però è solo un'infelice coincidenza, estranea all'arte.

(r.b.)

L'ITINERARIO Tante esposizioni e qualche errore di calendario

## Dalle gallerie alla disco ma attenti al "fuoritema"

BOLOGNA

«C'è bisogno di una regia»: l'assessore alla Cultura del Comune di Bologna, Alberto Ronchi, non fa altro che ripeterlo nel commentare il florilegio delle iniziative culturali che la città è in grado di mettere in campo. E la Giornata del Contemporaneo, nella sua abbondanza, è una drammatica dimostrazione di quanto l'assessore sostiene: tante iniziative, poco coordinamento, alcune pericolose assonanze e perfino qualche clamoroso fuoritema. Così, ad esempio, se si intende iniziare il proprio viaggio nel "contemporaneo" dalla bella mostra all'Archeologico dei premi Iceberg e Celeste si rischia di finire subito fuori strada: nella Sala del Risorgimento della galleria è infatti in programma, alla stessa ora, un'altra iniziativa, senz'altro interessante, con Giovanni Brizzi e Jacopo Ortali che dialogano insieme sulla Bologna Romana, tema a cui lo stesso Museo ha dedicato giornate di manifestazioni, evidentemente non ancora esaurite. Bisogna quindi armarsi di pazienza e tanta attenzione per costruire un itinerario che ci

tenga al riparo l'attenzione da questi dérapage.

Alle 18 si può far tappa alla Bongiovanni Gallerie dove inaugura *The Big Style. L'arte contemporanea in grande stile*, una mostra dedicata alle varie forme dell'arte interpretate da creativi di fama internazionale, con tecniche come pittura, fotografia, scultura, light art. Bramante, Grelo, Hermanin, Monticelli, Pagone, Petracchi sono solo alcune delle firme che si potranno scorgere nelle opere esposte. Per l'occasione, inoltre, anteprima assoluta della Floor Art con opere azzardi di grandissimi come Botta, Chia, Fo, Paladino.

Alle 17, 30 appuntamento da Mel bookstore con Stefano Panara, Eliana Re e Enzo Napolitano che presentano il Movimento Artistico Proattivo-map13 con opere di pittura, scultura, fotografia, video ed installazioni.

Casagallery, di solito "itinerante", fissa per questa giornata due punti fermi: il primo alla Tedofra Artgallery in via Belle Arti dove sono allestiti/Installati, nella mostra dal titolo *Schiuso*, numerosi lavori che utilizzano più linguaggi artistici, dalla pit-

tura, alla grafica, alla fotografia, alla scultura, realizzati da artisti che frequentano o provengono dall'Accademia di Belle Arti di Bologna; nella sede di via S.Felice 33 al 2° piano, invece, espone Mona Lisa Tina, artista conosciuta in ambito nazionale che propone un'indagine di tre video-performance dal titolo *Human*.

Allo Spazio Testoni, in via D'Azeglio 50, appuntamento - dalle 10,30 alle 13 e dalle 16 alle 20 - con *Summery*, la collettiva che raccoglie, tra le altre le opere di Meneghetti, Troilo, Giampietro, Saggiomo, Kalinda e De Gara.

A Villa Mazzacorati, alle 17, inaugura la mostra degli inUTILI mentre lo Studio G7, in via Val D'aposa, prosegue il suo lavoro di ricognizione sulla giovane scena artistica italiana dedicando una personale all'artista Andrea Nacciarri che presenterà un progetto inedito dal titolo *19.08* sulla poetica dell'errore e l'immagine del fallimento conducendo lo spettatore in una riflessione sulla Storia e su quello che Paul Virilio chiama "l'incidente del futuro". E ancora: ai Musei di anatomia comparata e di zoologia (via Selmi 3) parte la



### Viaggio attorno al Flauto magico

È dedicata al *Flauto magico* di Mozart l'undicesima edizione del festival "L'Occidente nel labirinto", ciclo d'incontri, spettacoli teatrali, concerti, letture e film, che si svolgerà a Forlì da questa sera fino al primo dicembre. "La consolazione e la tenerezza. Il Flauto magico di Mozart": questo il titolo del festival organizzato dal Circolo Acli "Lamberto Valli" che riunirà intellettuali, artisti, musicisti e protagonisti del dibattito culturale.

«Il flauto magico è l'opera in cui la consolazione e la tenerezza mozartiane raggiungono il fastigio: sono autentiche, perché nascono dal dolore e da una riflessione lucidissima, di una lucidità quasi insostenibile, sulla condizione umana» ha spiegato Andrea Panzavolta, direttore artistico del festival. «Eppure, nonostante tutto, ci dicono che l'uomo è un essere infinitamente prezioso e che la creazione deve essere il nostro primo e ultimo amore». L'inaugurazione, inserita nella Settimana del buon vivere, è alle 21, nella Biblioteca comunale "A. Saffi" di Forlì. Gli attori Massimo Foschi e Mariolina Coppola, rispettivamente nelle parti di Mozart e Papageno, interpretano *La visita*, su testo scritto da Andrea Panzavolta e costruito attorno a un episodio avvenuto nel corso del primo viaggio in Italia di Mozart. La partitura originale di Mino Marani è eseguita da Filippo Pantieri (pianoforte e clavicembalo) e da Margherita Pieri (soprano). (Chiara Sirk)